**** ****

comunicato stampa

**Pompei palcoscenico del mondo**

Dal 22 giugno al 23 luglio 2017 al Teatro Grande di Pompei

la prima edizione della rassegna di drammaturgia antica

POMPEII THEATRUM MUNDI

Dall’*Orestea* al *Prometeo*, dall’*Antigone* a *Baccanti* a *Fedra*

nelle regie di De Fusco, Luconi, De Rosa, Cerciello

Un progetto quadriennale a cura di

Teatro Stabile di Napoli/Teatro Nazionale e Soprintendenza di Pompei

Il progetto quadriennale **POMPEII THEATRUM MUNDI**, immaginato per il Teatro Grande del più imponente sito archeologico del mondo qual è quello di Pompei, nasce d’intesa e collaborazione del Teatro Stabile di Napoli/Teatro Nazionale e Soprintendenza di Pompei, nel più vasto programma di promozione del sito e dopo la riapertura al pubblico del Teatro Grande.

Secondo un articolato programma di titoli e di opere, dal 22 giugno al 23 luglio prossimi sul palcoscenico del teatro pompeiano (costruito nel II sec. a.C.) andrà in scena un ciclo di drammaturgia antica con cinque grandi testi, riproposti al vasto pubblico nell’affascinante atmosfera degli scavi.

«Dal 2014 – dichiara il Soprintendente Massimo Osanna – le scene del Teatro Grande sono state restituite al pubblico internazionale, dove la nuova rassegna del Teatro Stabile di Napoli si inserisce in modo naturale. Nel celebrare e far rivivere al pubblico l’unicità e la sacralità di questi luoghi, Pompei ancora una volta si profila come laboratorio di arte e cultura, palcoscenico del mondo aperto alla tradizione e all’innovazione».

«Lo Stabile da me diretto – sottolinea Luca De Fusco – propone un progetto di drammaturgia antica, scelta tanto importante quanto naturale. Testi di Eschilo, Sofocle, Euripide, Seneca saranno rappresentati nel luogo in cui, con tutta probabilità, furono messi in scena già in epoca romana. Un luogo non neutro ma fortemente caratterizzato e pieno di fascino, esso stesso elemento della narrazione teatrale. In questo luogo riportiamo il teatro di prosa con una manifestazione che abbiamo l’onore di poter annunciare con le sue date e orari con grande, insolito anticipo». «Cinque capolavori – sottolinea ancora il direttore Luca De Fusco – tesi a privilegiare ed esaltare il rapporto tra contenitore e contenuto, tra spazio scenico e narrazione teatrale, coi quali abbiamo scelto di dare inizio a questo nuovo appuntamento destinato al grande pubblico di spettatori, italiani e stranieri, che la straordinaria location di Pompei consente e garantisce».

Calendario delle rappresentazioni:

**>**22 – 25 giugno

***Orestea* (*Agammenone* e *Coefore*/*Eumenidi*)**

Il programma si aprirà il 22 giugno con ***Orestea*** (***Agamennone*** e ***Coefore***/***Eumenidi***) di Eschilo messo in scena da **Luca De Fusco** su produzione del Teatro Stabile di Napoli. Unica trilogia della classicità greca giunta integra dal passato, per quattro sere (dal 22 al 25 giugno) *Orestea* andrà in scena a giorni alterni nelle due sezioni, *Agamennone* e *Coefore*/*Eumenidi*. Lo spettacolo, dopo una tournèe di due anni in Italia e all’estero, approda ora nel luogo – il Teatro Grande di Pompei – dove era destinato a debuttare.

**>**30 giugno - 6 luglio

Dittico a firma del regista **Massimo Luconi**

***Prometeo*** di Eschilo (dal 30 giugno al 2 luglio)

Un debutto in prima nazionale che vedrà protagonista nei panni del grande e misterioso personaggio mitologico, l’attore Luca Lazzareschi. La produzione è del Teatro Stabile di Napoli. In questo primo spettacolo di Luconi troveremo il Senegal come fil rouge del suo dittico perché ci saranno in scena musicisti africani e la scena sarà impegnata da un installazione curata da un artista senegalese Moussa Traore.

***Antigone***. ***Una*** ***storia*** ***africana*** di Jean Anouilh (5 e 6 luglio)

Recitato in lingua francese e wolof con sopratitoli in italiano firmato da Jean Anouilh, lo spettacolo nasce a seguito di un laboratorio, durato tre anni, condotto dal regista Massimo Luconi in Senegal con giovani attori senegalesi.

Al gruppo dei sei attori provenienti dal Senegal si uniscono alcuni senegalesi residenti in Italia, a Napoli, a rappresentare il coro. Lo spettacolo è prodotto da Terzo piano teatro con la collaborazione dell’Istituto Culturale francese di Saint Louis e il Teatro Metastasio di Prato.

**>**14 – 16 luglio

***Baccanti*** di Euripide

Quarto appuntamento del ciclo, il debutto in prima nazionale di ***Baccanti*** di Euripide messo in scena dal regista **Andrea De Rosa**. «”Dio è morto”, scrisse Nietzsche più di un secolo fa e, a dispetto delle assurde guerre di religione che ancora si affacciano all’orizzonte della nostra storia recente, quella sentenza sembra irreparabile e definitiva. Ma il sacro? Il misterioso? Sono anch’essi spariti per sempre dalle nostre vite? Il teatro – prosegue il regista – è ancora il luogo dove un dio può prendere vita? dove possiamo ancora ascoltare la sua voce e, soprattutto, ancora interrogarlo?». La produzione dello spettacolo è del Teatro Stabile di Napoli e Teatro Stabile di Torino.

**>**22 – 23 luglio

***Fedra*** di Seneca

Con la regia di **Carlo** **Cerciello** le due rappresentazioni del 22 e 23 luglio di *Fedra* di Seneca, nella traduzione di Maurizio Bettini, concludono il ciclo della rassegna. Prodotto dall’INDA/Istituto Nazionale del Dramma Antico – Fondazione Onlus lo spettacolo, dopo aver debuttato al Teatro Greco di Siracusa ed essere poi andato in scena al Teatro Antico di Segesta, a Taormina e al Teatro romano di Ostia Antica, approda in un altro teatro unico e suggestivo come il Teatro Grande di Pompei.

Tutte le informazioni su biglietti, prenotazioni, promozioni, gruppi, trasporti, su:

**www. teatrostabilenapoli.it**

**Ufficio Stampa**

Sergio Marra (s.marra @teatrostabilenapoli.it)

Valeria Prestisimone (v.prestisimone @teatrostabilenapoli.it)